

BASSIGNANO (Bassignani) GIOVANNI
(N. Brescia 1653 – M. Chiavari 1717)
Ingegnere militare.

Bresciano dunque, sia pur di famiglia di origine non locale (piemontese?), opera presto per la Repubblica veneziana come ingegnere militare, esperto nella realizzazione di strutture fortificate. Indubbie ne sono le capacità, se è vero che nel 1677 lo troviamo in Alsazia, a costruire fortezze per Leopoldo I° di Asburgo.

E' una breve parentesi per il Bassignano che, tornato al servizio della Repubblica veneta, viene inviato in Eubea dove combatte contro i turchi, rimanendo ferito a Negroponte nel 1689.

L'ultima parte della sua vita operosa la trascorre a Genova, sempre costruendo fortificazioni, ma non solo, tant'è che gli viene attribuita la realizzazione del ponte che conduce alla chiesa di S. Maria di Carignano, nel centro genovese.

Non gli manca una attribuzione bresciana (il palazzo Martinengo Colleoni di via Moretto, meglio noto come Palazzo del Tribunale) che è segnalata nel testo di Liliana Grassi da cui ho tratto le brevi notizie qui riportate.

E' una attribuzione curiosa, di cui dubito fortemente: mi risulta infatti più convincente considerare il palazzo, nella sua veste architettonica ancora evidente, di mano dell'architetto bolognese Alfonso Torreggiani (1682-1764), che ne curò la lunga opera di ricostruzione sui resti della precedente costruzione della famiglia Martinengo (costruzione presumibilmente cinquecentesca): la figura del Torreggiani è introdotta dal Lechi nella sua opera sulle "dimore bresciane" (tratta da C. Cappelletto *STORIA DI BRESCIA* vol.III° pag.395).

A me pare che l'attribuzione al Torreggiani sia decisamente più credibile, e forse documentata, e mi viene spontaneo il pensare: come avrebbe potuto il Bassignano, pur senza nulla togliergli, avvezzo alle fortezze ed alle armi, dedicarsi ad un'opera civile come quella bresciana, non priva di soluzioni architettoniche raffinate e ricca di un notevole apparato decorativo?

Bibliografia : GRASSI LILIANA "Province del Barocco e del Rococò"
Proposta di un lessico biobibliografico di architetti in Lombardia.
MILANO Ed. Ceschina giugno 1966.

Brescia, 13 novembre 2009.

Lucio Serino